



Luigi Caroli
La maggioranza non si fida neppure di se stessa

BARI Un centrosinistra sempre più sfiato dalle contrapposizioni interne. Un partito antisindaci in forma smagliante. La seduta di ieri del Consiglio regionale è stata una partita a scacchi dalle mosse tutte sbagliate. Il risultato finale è un nulla di fatto per i primi cittadini che vorranno candidarsi alle prossime elezioni regionali: la modifica della norma che impone loro dimissioni 180 giorni prima della fine della legislatura (tempo ormai abbondantemente trascorso) non passa.

A fare la prima mossa è stato il centrodestra che, dopo numerose riunioni a vuoto con la maggioranza nell'impossibile tentativo di trovare un'intesa, ha deciso di mettere sul piatto la mediazione: dimissioni 45 giorni prima della fine della legislatura. Una strada a metà tra le posizioni diverse su cui si è arroccato il centrosinistra da mesi e quelle del centrodestra. La proposta correttiva viene agganciata alla legge sul Terzo settore e questo innesca le prime barricate. Ci pensano, tra gli altri, il capogruppo del Pd Paolo Campo e quello di Azione Ruggiero Mennea, a chiedere di sfilare la questione dalla legge sugli enti no profit.

Il centrodestra, consapevole della scarsa tenuta dell'Aula da parte del centrosinistra, temendo fughe tattiche, alza il muro ma respinge con forza le accuse di agguati alla legge che, assicurano, sarà approvata (così è stato). Si pretende il voto sull'emendamento presentato. Il centrosinistra, in tilt, inizia ad avvitarci su se



Il partito anti-sindaci vince ancora Parola alla Corte costituzionale

Bocciate le proposte per cancellare le dimissioni anticipate dei primi cittadini

stesso. A complicare ulteriormente il quadro è la proposta del capogruppo di Per la Puglia, Antonio Tutolo: non la riduzione dei tempi per le dimissioni ma l'abrogazione totale della norma che le impone. La strategica richiesta del centrodestra di procedere con

L'udienza

La Consulta deciderà il 9 luglio sugli amministratori che vogliono candidarsi

il voto segreto non fa che aumentare la temperatura. Inutili i tentativi del dem Paolicelli di ottenere una votazione palese, sarà il consigliere di Fratelli d'Italia, Luigi Caroli a dire ciò che probabilmente in molti pensavano: «Non vi fidate nemmeno di voi stessi». Evidentemente a ragione: la proposta abrogativa (emendamento Tutolo) che lo stesso Pd regionale aveva più volte proposto, ottiene solo 16 voti favorevoli. Sono 28 i contrari.

Non servono complessi ragionamenti matematici per comprendere che oltre i 18

consiglieri di centrodestra presenti in quel momento in Aula e i quattro del M5S, sei franchi tiratori della maggioranza hanno votato contro la proposta.

Il successivo voto sull'emendamento del centrodestra per ridurre a 45 giorni il tempo per le dimissioni, non fa che confermare le posizioni: 29 consiglieri presenti (il Pd non ha partecipato al voto) 21 a favore, 7 contrari e 1 astenuto. In buona sostanza a favore ci sono solo i voti del centrodestra e qualcuno in più. Ma non abbastanza, però, per approvare

una modifica della legge elettorale che richiede la maggioranza assoluta (26).

Dunque ci penserà la Corte costituzionale il 9 luglio prossimo a decidere il futuro della norma sui sindaci, impugnata dal governo centrale. «Confidiamo a questo punto nella Consulta» commenta il segretario del Pd, Domenico De Santis. «Siamo disposti a tornare in Aula prima della prossima seduta, fissata l'8 luglio. Però è evidente che in Consiglio non ci sono i numeri».

Mary Tota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Domenico De Santis (foto), deluso per il no alle proposte che miravano a cancellare le dimissioni anticipate dei sindaci che si vogliono candidare in Regione

Via libera dell'Aula

Ok del Consiglio a terzo settore e lotta all'autismo

Due le leggi approvate ieri dal Consiglio regionale. La prima riguarda gli enti del Terzo settore. La nuova normativa riguarda oltre 10mila enti attivi in Puglia e consente di dare attuazione agli strumenti regionali già esistenti: fra questi la «dote educativa e di comunità» dedicata ai nuclei familiari fragili. Previsto un osservatorio sul Terzo settore: si occuperà di monitorare gli effetti delle azioni avviate. Secondo Michele Emiliano «perché la legge abbia un peso, occorre ascoltare i territori e il volontariato». «Il Terzo settore - dice il consigliere delegato al welfare Ruggiero Mennea - è alleato fondamentale delle istituzioni. La solidarietà è una risorsa insostituibile». La seconda legge istituisce l'osservatorio per le persone affette da spettro autistico: avrà compiti di monitoraggio delle politiche regionali di gestione sanitaria. Previsti rimborsi per i costi delle visite specialistiche. Per il proponente, Renato Perrini di FdI, «è stata scritta una bella pagina di politica: abbiamo davvero pensato ai pugliesi, a coloro che soffrono per una patologia della quale si parla tanto ma per la quale si è fatto ben poco, lasciando spesso sole le famiglie».

M. Tot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ogni estate, con l'arrivo di GustoJazz, **Corato si trasforma**: la città si accende di suoni, sapori e storie che risuonano tra le pietre del centro storico e si perdono tra gli ulivi della Murgia. Dal **27 giugno al 4 luglio 2025**, la settima edizione del festival accoglie visitatori da tutta Italia con una proposta che va ben oltre i concerti: **GustoJazz è un'esperienza turistica a tutto tondo**, un viaggio lento, culturale e multisensoriale nel cuore della Puglia autentica.

Il Festival come destinazione

GustoJazz rappresenta un modello di **valorizzazione territoriale integrata**, in cui la cultura diventa motore di sviluppo sostenibile. I concerti, dislocati in diverse **piazze di Corato**, sono il pretesto ideale per scoprire **una città viva, accogliente, ricca di patrimonio architettonico, gastronomico e paesaggistico**.

Il turista non è più semplice spettatore, **ma viaggiatore curioso**, coinvolto in un racconto che attraversa le botteghe artigiane, le masserie, i vicoli del centro e i **paesaggi rurali** circostanti. GustoJazz invita a fermarsi, a osserva-

re, a gustare, a lasciarsi sorprendere dai ritmi del territorio.

Musica in viaggio, viaggio nella musica

Ogni serata del festival è ambientata in una piazza diversa, trasformata in un **teatro urbano** immersivo, che valorizza non solo il patrimonio musicale, ma anche quello urbanistico e identitario di Corato.

In **Piazza Abbazia** andranno in scena **due eventi straordinari**: il **1 luglio** a partire dalle 21.30, **Gegè Telesforo** con **"Big Mama Legacy"**, il suo personale tributo al blues al jazz - groovy fine anni '50, oltre che la celebrazione dello storico music club di Roma. Il **2 luglio** a partire dalle 21.30 **Daniilo Rea** con **"Sakamoto & Me"**, un viaggio che seduce ed ammalia l'anima. A GustoJazz, lo special guest **Martux m**, pioniere della musica elettronica italiana,

Questo approccio "diffuso" favorisce una **fruizione dinamica della città**, incoraggiando il pubblico a esplorarne gli angoli meno noti, a soggiornare, a vivere il centro storico come uno spazio esperienziale.



In parallelo, il festival propone **talk e incontri** che raccontano il territorio attraverso l'olio, il vino, la cucina, l'agricoltura sostenibile, creando una rete narrativa che lega musica e territorio.

Accoglienza e territorio: una rete che funziona

Dietro il successo di GustoJazz c'è una **comunità che lavora insieme**: ristoratori, albergatori, produttori locali, artigiani, guide turistiche, enti pubblici.

I **"Percorsi del Gusto"**, gli **aperitivi musicali nei locali del centro**, gli incontri legati all'**oleoturismo** e alla

cultura alimentare rappresentano momenti preziosi per far conoscere le eccellenze locali a un pubblico sempre più attento all'autenticità e alla qualità delle esperienze.

Turismo culturale, slow e sostenibile

GustoJazz parla il linguaggio del **turismo sostenibile**: niente folle oceaniche, ma esperienze autentiche; niente consumo veloce, ma **immersione lenta e consapevole**.

È una proposta turistica adatta a chi cerca **relazione, bellezza e scoperta**, con un'attenzione particolare per le famiglie, i giovani, gli appassionati di musica e di enogastronomia.

GustoJazz non è solo un evento: è un invito a scoprire la Puglia partendo da Corato.

Una proposta che unisce arte e territorio, identità e accoglienza, facendo della cultura un vero motore di sviluppo e benessere.

"L'evento è cofinanziato da Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Puglia, Assessorato al Turismo con Puglia-promozione. POC Puglia 2014-2020 Asse VI, Azione 6.8."



POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8

#WeAreINPUGLIA®